

Un folgorante "pensaci, giacobino", e le prime

ILIO QUOTIDIANO MARTEDÌ 23 APRILE 2002

risposte contro la demagogia dell'Uno televisivo

(18)

Signor direttore - Anche per la campagna per una informazione libera e decente, era ora. Corro a versare i miei primi trenta euro. Il nostro slogan potrebbe essere: "Non vogliamo tutto e subito, ma il possibile e necessario per un paese civile". Sono a disposizione per portare alla meta una bandierina dietro l'elefantino.

Massimo Teodori

Pensiamoci bene, prima di partire. L'appello era virtuale e ironico (mettiamo che...) ma le risposte, per qualità e quantità, sono incoraggianti. Si deve uscire dalla stretta in cui stanno coloro che non vogliono oscillare tra modelli opposti nei contenuti politici ma sostanzialmente simili nelle forme demagogiche. Senza furberie o cordate. Dalla parte di chi guarda la tv e sa che in tv ci si sporcano le mani, non di chi la fa. Un caro amico come Giuliano Zincone, in un accesso di malizia, mi definisce con il punto interrogativo un "fazioso pentito?". Dovrei spiegare molte cose, ma il fatto personale annoia. Se serve, è un  pentimento. Scrivete. Poi si decide.

LETTERA AL FOG

23 aprile 2002